



LUNGARNO

La lettera

«Lavoro nero nel turismo, subito un confronto»

Gentile direttore, vorrei per prima cosa esprimere soddisfazione per il fatto che le iniziative promosse dalla Cgil nelle scorse settimane abbiano prodotto un risultato non banale: inserire il tema delle condizioni di lavoro nel dibattito più generale sul turismo e del suo impatto sulla città di Firenze. I lavoratori e le lavoratrici del sistema ricettivo e ristorativo sono troppo spesso «invisibili», pur essendo i pilastri su cui si fonda l'industria turistica (industria ad alta intensità di lavoro per definizione). E bene ha fatto la Filcams Cgil con la sua campagna BackStage a denunciare le condizioni di lavoro nero, lavoro povero e sottopagato troppo spesso presente nel settore.

Con l'iniziativa promossa insieme alla Cgil di Venezia abbiamo poi provato a inserire il lavoro nel più complesso governo dei flussi turistici. Siamo infatti convinti che il turismo, come tutti i settori produttivi, abbia bisogno di un indirizzo, di un confronto a tutto campo tra le parti sociali e, visto che ha un effetto importante anche sull'ambiente urbano, sociale e artistico, di un ruolo attivo dell'Amministrazione pubblica.

Il turismo è una risorsa economica, di occupazione, ma anche culturale. Perché lo sia realmente serve però che produca occupazione stabile e di qualità, non produca infiltrazioni criminali, non produca distorsioni per chi la città la abita e la vive (si pensi ad esempio al problema dell'impatto degli affitti turistici). Un tavolo di confronto è quanto mai necessario e apprezziamo che simile necessità sia sentita anche dalle parti datoriali, come espresso dal Presidente di Fipe Toscana nei giorni scorsi sul vostro giornale. Rinnoviamo per questo l'invito al Comune di Firenze perché lo convochi rapidamente. Nell'iniziativa sul turismo nelle città d'arte abbiamo presentato una serie di proposte della Cgil per affrontare il tema che potremmo sintetizzare così: lotta all'illegalità, rispetto dei Contratti nazionali firmati dalle parti maggiormente rappresentative, lotta alla rendita, gestione dei flussi, argine agli affitti turistici. Credo sia una cornice di azione che può trovare condivisione diffusa e che possa permettere di avviare un confronto per dare al turismo basi solide di sviluppo e un indirizzo per tutelare il bene della città. Noi ci siamo e per il bene dei lavoratori e dell'intera città non c'è molto tempo da perdere.

Gianluca Lacoppola
segreteria Cgil Firenze

© RIPRODUZIONE RISERVATA

